

EspositoAvvocati
22, piazza dante alighieri, 80135, napoli
tel. fax. 0815573578
gennaroesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA

RICORSO AMMINISTRATIVO

Per la Prof.ssa Patrizia Vece, nata a Napoli, il 19.05.1967, residente in Napoli, alla Via Salita Tarsia, 47, ed elettivamente domiciliata in Napoli, alla Piazza Dante, 22, presso lo studio dell'Avv. Gennaro Esposito che, la rappresenta e difende, giusta procura a margine del presente atto;

contro: Ministero dell'Istruzione Dell'Università e della Ricerca, in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede in Roma, alla Viale Trastevere, 76/A, domiciliato di diritto presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato, in Napoli, alla Via Diaz, 11;

nonché contro: Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede in Napoli, alla Via S. Giovanni in Corte, 7;

Controinteressato: Prof. Maria Raspolo, residente in San Giorgio a Cremano, alla Via Manzoni, 106.

nonché contro l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in persona del suo legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica in Napoli, alla Via San Giovanni in Corte, 7

Per l'annullamento, la dichiarazione di nullità ovvero di inefficacia della graduatoria, nei limiti di cui in ricorso, della graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, pubblicato, il 18.12.2014, prot. AOODRCA.9248 (doc. 1, 2).

Premesso che:

1.- La ricorrente già dipendente, quale insegnante si scuola media superiore, del Ministero dell'Istruzione, partecipava al Concorso per esami e titoli per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. del 13.07.2011 ed, avendo superato la prova scritta con dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, del 09.11.2012

Avv. Gennaro Esposito
Le conferisco pro
affinché possa,
presentarmi e difendere
nel giudizio di cui
presente atto, in primo
in secondo grado e
eventuale fase
esecuzione. Le conferisco
all'uopo, ogni poter
legge, incluso quello
sottoscrivere il presente
tenendo sin d'ora per
e fermo il Suo operato
autorizzo al trattamento
dei miei dati personali
eleggendo domicilio presso
Suo studio in Napoli
Piazza, Dante, 22
Napoli, 9 febbraio 2015

Prof. Patrizia Vece

è autentica

Gennaro Esposito
Avvocato

(doc. 2) comunicava all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania tutti i dati richiesti ivi compreso il possesso dei titoli necessari alla formazione della graduatoria;

2.- con decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, pubblicato il 18.12.2014, prot. AOODRCA.9248 (doc. 1, 2) la ricorrente veniva collocata al 430° posto avendo riportato le seguenti valutazioni: voto prove scritte (su 60): 43; voto prova orale (su 30): 24,00; punteggio titoli culturali (su 15) 3,00; punteggio titoli servizio e professionali (su 15): 0,20. Totale 70,20. Tale punteggio veniva determinato anche in applicazione della tabella di valutazione titoli (art. 3, comma 1, DPR 10.07.2008, n. 140 doc. 4) in virtù della quale alla ricorrente veniva riconosciuto il solo punteggio del titolo di laurea con lode, pari a 3 punti, omettendo, quindi, ogni valutazione circa gli altri 6 titoli culturali indicati nella dichiarazione del 09.11.2012 (doc. 3): 1) Corso di perfezionamento in *"Scienze umane e nuove tecnologie"*, a.a. 1995-1996 presso l'università degli studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Filosofia A. Aliotta) (doc. 5); 2) Corso di formazione in qualità di discente presso l'IPSSAR I. Cavalcanti, Via Taverna del Ferro, 4 Napoli in R.I.A.M. Ricerca, Analisi e Modelli: *"Soluzioni per la dispersione scolastica"*, delibera G.R. n. 1447 dell'11.04.2003, misura 3.6-azione A- tipologia A1, durata 80 h dal 01.04.2003 al 30.09.2005- POR Campania 2000-2006 (doc. 6); 3) Corso di formazione in qualità di discente presso l'IPSSAR I. Cavalcanti, Via Taverna del Ferro, 4 Napoli, in *"Il Lavoro per progetti"*, della durata di 24 h. nel periodo Marzo-Aprile 2004; Soggetto organizzatore: IPSSAR I. Cavalcanti (doc. 7); 4) Corso di formazione in qualità di discente *"Formazione integrata per la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo. Metodologie per l'integrazione di diversi contesti di apprendimento. Metodologie per la gestione della relazione educativa"*. Direttiva n. 90 del 01.12.2003 M.P.I., svolto presso l'IPIA Sannino, IPSSAR Cavalcanti, ITI Archimede di Napoli, per complessive 25 h. dal 16.11.2007 al 06.12.2007 (doc. 8); 5) Corso di

formazione in qualità di discente: Bando AOODGAI 872 2007, codice progetto nazionale B-1FSE-2007-648, Titolo "Temo il Tema", durata 30 h. presso l'IPSSAR I. rilasciato il 12.05.2008 (doc. 9); 6) Corso di formazione in qualità di discente: Bando AOODGAI 8124 2008, codice progetto nazionale B-4-FSE-2008-606 titolo: "Obbligo d'istruzione: strategie per il diritto allo studio", 30 h. presso l'IPSSAR I. Cavalcanti, rilasciato il 12.07.2009 (doc. 10).

3.- A mente della tabella di valutazione dei titoli (doc. 4), alla lettera g) è previsto che per la "partecipazione a corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore, organizzati da soggetti qualificati e/o enti accreditati (D.M. n. 177/2000; Direttiva n. 90/2003), ivi comprese le scuole su temi riguardanti la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle istituzioni scolastiche autonome: [sono riconosciuti] in qualità di formatore punti 0,15; in qualità di discente punti 0,10 fino ad un massimo di 0,50". Ebbene dall'esame comparato della tabella e dei titoli la ricorrente non ha avuto riconosciuto, per i titoli culturali il punteggio complessivo di 0,60 poiché nessun titolo culturale è stato valutato idoneo.

• • •

Alla luce dei fatti esposti e dei documenti e degli atti che depositano in uno al presente ricorso è bene considerare che:

- Erronea e/o omessa applicazione della tabella art. 3, comma 1, DPR 10.07.2008, n. 140.

1.- In proposito si deve osservare che la graduatoria stilata ed approvata con decreto del D.G. del 18.12.2014 (doc. 1) e la relativa collocazione in graduatoria della ricorrente da parte dell'Amministrazione al 430° posto è affetta da un palese vizio di illegittimità per violazione di legge, in quanto, non sono stati considerati i titoli indicati nella

dichiarazione inviata all'amministrazione (doc. 3) e quindi non è stata applicata la citata tabella di cui al richiamato DPR n. 140/2008.

E' il caso di osservare, infatti, che non sono stati sicuramente considerati i titoli culturali di cui ai docc. 8, 9, e 10. Il primo (doc. 8) rilasciato dalla NOVAMETIS organismo riconosciuto proprio ai sensi della **Direttiva n. 90 del 01.12.2003 (come si legge nel titolo stesso)**, richiamata dal DPR n. 140/2008, per complessive ore 25, quindi, assolutamente nel pieno rispetto della tabella valutazione titoli che prevede il minimo di 20 ore. Il titolo di cui ai docc. 9,10 sono stati rilasciati da un Istituto Scolastico (l'IPSAR J. Cavalcanti), quindi, anch'essi da soggetto qualificato espressamente indicato come tale dalla medesima tabella di valutazione di cui al DPR n. 140/2008 ed, inoltre, sono entrambi per un monte ore di frequenza superiore alle 20 previste (difatti sono 30h e 50h).

Quanto agli argomenti trattati ed indicati nei titoli stessi è facile comprendere che quelli di cui ai titoli culturali in commento si riferiscono proprio a "temi riguardanti la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle istituzioni scolastiche autonome". Difatti, basta leggere i titoli, a dire il vero non nella disponibilità della commissione U.S.R. per trovarne conferma. Ebbene, nell'attestato rilasciato dalla NOVAMETIS (doc. 8) si legge espressamente che il corso di 25 ore ha riguardato la *"Formazione integrata per la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo. Metodologie per l'integrazione di diversi contesti di apprendimento. Metodologie per la gestione della relazione educativa"*. Ugualmente negli attestati rilasciati dalla scuola IPSAR J. Cavalcanti (doc. 9 e 10), dove il corso ha come titolo "Temo il Tema" ma se si leggono nella seconda pagina le attività svolte e le modalità formative utilizzate ed indicate sinteticamente si comprende bene che esse riguardano la progettazione ed il lavoro in *"cooperative learning"* con discussioni e *"Project work"* con *"approfondimento della*

lingua scritta e strategie per migliorare lo scritto", peraltro, materia di concorso. Ciò vale anche per il citato attestato rilasciato sempre dalla scuola IPSAR Cavalcanti che già nel titolo è in linea con quanto richiesto dalla tabella valutazione titoli di cui al più volte citato DPR 140/2008, poiché in esso si legge che il corso per 50 ore ha avuto ad oggetto *"l'Obbligo d'istruzione: strategie per il diritto allo studio"* e se ciò non bastasse occorre andare alla pagina successiva dell'attestato nella quale sono indicate sinteticamente le attività e le modalità formative utilizzate.

2.- In merito agli altri attestati (docc. 5, 6 e 7), è il caso di osservare che il primo (doc. 5) è stato rilasciato in data 02.10.1998 e, quindi, non riporta le ore di corso senza indicare neppure le modalità formative utilizzate né le attività, ma esso è stato svolto per un intero anno presso l'Università degli Studi di Napoli Federico (ente sicuramente accreditato) ed ha avuto ad oggetto il rapporto tra scienze umane e nuove tecnologie e, quindi, gioco forza una discussione, studio ed approfondimento sull'organizzazione e progettazione relativa a modalità di apprendimento con l'uso delle nuove tecnologie.

In alcun modo sono stati poi valutati gli attestati di cui ai docc. 6 e 7, il primo rilasciato da ente accreditato presso la Regione Campania, nell'ambito di un progetto POR svolto e seguito presso una scuola (l'IPSAR Cavalcanti) per complessive 80 ore e con oggetto la *"Ricerca, Analisi e modelli: Soluzioni per la dispersione scolastica delibera di G.R. n. 1447 dell'11.04.2003, misura 3.6 - azione a - tipologia a1 POR Campania 2000/2006"*, il secondo (doc. 7) per 24 ore con oggetto *"Il Lavoro per progetti"*. Appare, quindi, evidente che alla ricorrente non sono stati attribuiti complessivamente 0,60 punti che avrebbero contribuito a formare il punteggio complessivo di 70,80 collocando la ricorrente al 405° posto in graduatoria.

• • •

Per tutto quanto sopra esposto e ritenuto la Prof. Patrizia Vece, come in epigrafe rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata

ricorre

All'Ill.mo Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania affinché voglia così provvedere:

➤ In via definitiva:

1.- dichiarare nullo, inefficace ovvero annullare il Decreto del D.G. Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 18.12.2014, prot. AOODRCA.9248 nella parte che attribuisce alla Prof. Patrizia Vece il punteggio di 70,20, per i motivi di cui in premessa

2.- per l'effetto accertare che alla Prof. Patrizia Vece, per la corretta applicazione del DPR. n. 140/2008 spetta il punteggio di 70,80, ovvero quello ritenuto di giustizia, in virtù della corretta applicazione della legge e del bando e, quindi, rideterminare la sua collocazione in graduatoria;

3.- per l'effetto condannare il Ministero della Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in persona del suo legale rappresentante p.t. al pagamento di tutte le spese, diritti ed onorari, del presente giudizio, oltre spese generali, iva e cpa come per legge e con attribuzione al sottoscritto difensore antistatario.

Si esibiscono e depositano i documenti citati in atti che si indicheranno in foliaro.

Con espressa riserva di meglio articolare, eccepire, dedurre e depositare documenti in relazione all'avverso dedotto.

Si dichiara che presente procedimento ha ad oggetto la materia del pubblico impiego ed il contributo unificato ammonta ad €.

Napoli, 10 febbraio 2015

Avv. Gennaro Esposito

Ad istanza dell'Avv. Gennaro Esposito nella qualità di cui in atti si notificchi copia dell'antescritto atto a:

1) Ministero dell'Istruzione Dell'Università e della Ricerca, in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede in Roma, alla Viale Trastevere, 76/A, domiciliato di diritto presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato, in Napoli, alla Via Diaz, 11;

2) Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede in Napoli, alla Via S. Giovanni in Corte, 7

3) Prof. Maria Raspolo, residente in San Giorgio a Cremano, alla Via Manzoni, 106.